

BIENNALE D'ARTE  
VENEZIA  
PADIGLIONE DANIMARCA  
1950

# Danimarca

Commissario: LEO SWANE, Direttore del Museo Reale  
di Belle Arti di Copenaghen

*Quest'anno il padiglione danese presenta due soli pittori ed uno scultore.*

*Eduard Weie (1877-1943) appartiene a quella generazione che verso il 1910 diede alla pittura dei paesi scandinavi (Svezia, Norvegia e Danimarca) un nuovo orientamento, sotto l'influenza dell'arte francese. Per alcuni artisti, soprattutto della penisola scandinava, fu la scuola di Matisse a rivelare loro l'arte nuova, mentre i Danesi s'indirizzarono piuttosto verso la pittura francese dell'Ottocento, da Delacroix al Neoimpressionismo ed a Gauguin.*

*Weie, molto isolato tra i suoi amici, trovò in Delacroix il suo idolo, come anche in Claude, il pittore-martire dell'opera di Zola. Weie, negli anni della sua maturità, consumò delle ore innumerevoli attorno ad una trascrizione della Barca di Dante di Delacroix, in una gamma di colori nuovi. Naturalista da cima a fondo, Weie trovava nel capolavoro della giovinezza del grande artista francese un'ispirazione per la sua vivace immaginazione; ma nello stesso tempo era suo scopo la creazione di una pittura razionale, metodica, privata di tutto quello che non era essenziale, tutta concentrata sui rapporti di colore chiari e puri.*

*Il pittore Jens Sondergard nacque nel 1895 nel nordovest dello Jutland, presso quel mare tempestoso che gli ha dato i motivi di molte sue opere. Sotto un cielo gremito di nuvole sospinte dal vento di tramontana, la terra ha ancora delle ondulazioni che sembrano ripetere su larga scala quelle del mare: è questo il mondo di Sondergard. Si può dire che questo paesaggio abbia evocato in lui il pittore che mai s'era formato in una scuola: egli è autodidatta, e la sua arte ha i vantaggi e i difetti dell'autodidatta; certamente nel corso degli anni i suoi quadri hanno guadagnato molto in forza*



*ed in respiro, ma già nei piccoli lavori della sua prima giovinezza si trovano i germi dello stile caratteristico che dominerà sino ad oggi.*

*Mentre fu l'incontro con la cultura romana a dare l'incitamento a Weie, Sondergard al contrario ci presenta una concezione del tutto nordica che si avvicina a certi tratti dell'arte di Edvard Munch senza tuttavia che si possa parlare di una influenza vera e propria; è persino difficile trovargli un posto nella tradizione dell'arte danese; egli ha esercitato però una considerevole influenza sull'arte danese contemporanea.*

*Il più giovane dei tre artisti è lo scultore Knud Nellemose, nato nel 1908. Già nel periodo dell'occupazione tedesca — durante la quale fu membro attivo della resistenza — si conquistò una posizione notevole tra gli scultori. Lo hanno attirato soprattutto motivi sportivi, che gli hanno dato occasione di studiare con attenzione il corpo maschile. Contemporaneamente, alcuni viaggi in Italia e in Grecia hanno approfondito la sua comprensione dello stile plastico. Spesso egli ha affrontato motivi molto complicati, per esempio nel bozzetto di due lottatori (1939) e dei calciatori (1941); il movimento del discobolo (1942) è invece calmo e trattenuto. La sua ultima opera rappresenta un uomo nudo che soccombe nella lotta contro gli aggressori; questo monumento sarà eretto nella città di Arhus.*

Leo Swane

## PITTURE

### JENS SONDERGARD

Mors (Jutland) 1895, ris. a Copenaghen

- 1 Il funerale (1934).
- 2 Paesaggio dello Jutland (1926).
- 3 Paesaggio dello Jutland (c. 1930). Copenaghen, coll. P. T. Nielsen.

# DANIMARCA

- 4 La Piazza del Municipio, 1930. *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 5 Ritratto del pittore Niels Lergaard, 1932. *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 6 Paesaggio col sole (1939). *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 7 Paesaggio di Mols nello Jutland, 1943.
- 8 Giorno d'estate in riva al mare, 1946. *Copenaghen, coll. F. C. Boldsen.*
- 9 Tempesta sul mare, 1946. *Copenaghen, Fondazione Ny Carlsberg.*
- 10 Donna in piedi e donna seduta, 1946/49.
- 11 Ritratto di mia madre, 1946/49.
- 12 La chiesa di Ferring nello Jutland, 1947.

## EDVARD WEIE

Copenaghen nel 1879, morto a Copenaghen nel 1943

- 13 Due geni (1915). *Copenaghen, coll. Signora Hartvig Frisch.*
- 14 Nuda, in piedi (1923). *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 15 Ritratto di ragazzo (c. 1923). *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 16 Langelinie (c. 1924). *Esbjerg, Società artistica.*
- 17 Strada nella foresta (1932). *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 18 Natura morta (c. 1935). *Copenaghen, coll. Herbert Jerichow.*
- 19 Fauno e ninfa (1940/41). *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 20 Ritratto d'uomo (1941). *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*



## DANIMARCA

### SCULTURE

#### KNUD NELLEMOSE

Copenaghen 1908, ris. a Copenaghen

- 21 I lottatori, bozzetto (1939). Bronzo. *Copenaghen, coll. Hans Malmstrom.*
- 22 Giocatori di calcio, bozzetto (1941). Bronzo.
- 23 Ritratto di un pittore (1948). Bronzo. *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 24 Elsa (1948). Bronzo. *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*
- 25 Giovane ferito, bozzetto per monumento (1949). Bronzo. *Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti.*